

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI 2018

Dipartimento di Economia e Diritto (DED)

La Commissione paritetica del dipartimento di Economia e Diritto è composta da:

Cristiana Mammana (docente, presidente)
Tommaso Febbrajo (docente)
Andrea Fradeani (docente)
Luca Riccetti (docente)
Lorenzo Di Tommaso (studente)
Giulio Cesca (studente)
Claudio Carretta (studente)
Paolo Tesei (studente)

Sezione A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
--

La seguente analisi si riferisce a **tutti i Corsi di studio** (CdS) attivati nel DED.

1. La somministrazione dei questionari avviene nella forma del questionario on-line, uno strumento che è in grado di raggiungere tutti gli studenti, frequentanti e non, e attraverso il quale ogni studente esprime il proprio gradimento per ciascun insegnamento.

2. La somministrazione dei questionari è gestita direttamente dall'Ateneo. Per garantire la massima diffusione, ci si avvale del sistema Esse3: gli studenti destinatari della procedura di rilevazione, per potersi correttamente iscrivere ad un esame, devono necessariamente compilare il questionario della disciplina in questione. Il questionario è obbligatorio per tutti coloro che sostengono l'esame, a prescindere dal piano di studi.

La procedura viene gestita dall'Università attenendosi fedelmente alle indicazioni fornite in materia dall'Anvur, la quale ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta *"dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica"*. Le linee guida vengono fornite in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/12 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DM 47/2013, dell'allegato A, lettera e), punto II del DM 47/2013, con l'obiettivo dichiarato di *"inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei"*.

In base alle suindicate istruzioni Anvur, esistono due tipologie di questionari a seconda che lo studente abbia frequentato più o meno del 50% delle lezioni. Al momento della compilazione del questionario, una domanda "filtro" sulla frequenza indirizza gli studenti alla compilazione della scheda di competenza. Esiste inoltre una terza tipologia di questionari per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning.

Per quanto riguarda la tempistica, i questionari possono essere compilati dagli studenti frequentanti quando almeno i 2/3 dell'insegnamento da valutare si sono già tenuti.

3. I risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti vengono presentati nel punto B della presente relazione e illustrati nel Consiglio unificato dei corsi di studio (CUCS) durante la presentazione della relazione stessa. Successivamente eventuali questioni specifiche vengono affrontate nel Tavolo della didattica (TCD) e, se necessario, nel CUCS. I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nel CUCS e nel TCD e sono esaminati insieme alla componente studentesca all'interno della commissione paritetica

docenti-studenti (CPDS). Nell'esame dei risultati vengono presi in considerazione anche i commenti liberi, ove esistenti. Il CUCS si è sempre dimostrato pronto nel recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto, laddove possibile, le opportune azioni correttive.

4. Si sottolinea anche quest'anno come l'efficacia dei questionari sia strettamente vincolata ad una consapevole e responsabile compilazione degli stessi da parte degli studenti e si prende atto che, in seguito alla richiesta dello scorso anno della CPDS, sono stati previsti momenti di incontro in aula nell'ambito del servizio di tutoraggio, durante i quali gli studenti sono stati sensibilizzati sull'importanza dei questionari ai fini della valutazione della didattica ed invitati a compilarli con cura ed in maniera meditata, possibilmente in anticipo rispetto all'esame.

Si rinnova la richiesta al CUCS di utilizzare a tal fine anche il canale Telegram del dipartimento che gli studenti molto apprezzano.

5. Dall'analisi dei questionari anche quest'anno è emerso che in alcuni Corsi risultano pochi questionari compilati rispetto al numero di studenti che hanno sostenuto l'esame nel periodo di riferimento. Tale circostanza era stata già rilevata lo scorso anno dalla CPDS che aveva attribuito la causa al fatto che gli studenti venivano aggiunti dal docente al momento della verbalizzazione senza che essi si fossero precedentemente iscritti per via autonoma tramite il sistema Esse3; in questo modo gli studenti saltavano la fase di compilazione del questionario. Nel CUCS si era evidenziata tale problematica ed era emerso un suggerimento a tutti i docenti volto a ridurre al minimo tali pratiche. Nonostante ciò il numero di questionari risposti risulta a volte ancora inferiore a quello atteso e da una verifica condotta per alcuni Corsi si è rilevato come questo non sia stato dovuto ad inserimenti di studenti da parte dei docenti per cui è necessario un ulteriore approfondimento sulle modalità di somministrazione e rilevazione che comportano il perdurare di tali disallineamenti.

6. Si segnala che nel questionario rivolto agli studenti frequentanti, la domanda n. 8 chiede allo studente se siano utili all'apprendimento della materia *"le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc...)"*. Considerato che la gran parte degli insegnamenti dei CdS del DED non prevede attività didattiche integrative, siffatta domanda risulta fuorviante. Sebbene fosse prevista per l'a.a. 2017-18 una revisione dei questionari in questo senso, si prende atto che ciò non è avvenuto e si auspica che ciò avvenga per l'a.a. 2018-2019.

Sezione B

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali ed ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

Le strutture di governo dei CdS offerti dal DED traggono informazioni sul grado di soddisfazione degli utilizzatori finali (studenti) verso la didattica offerta, mediante la somministrazione di un questionario on-line che gli studenti devono necessariamente compilare al momento dell'iscrizione alla prova d'esame o prima. Per un'analisi più approfondita delle modalità di gestione si rimanda al punto A.

Discostandosi da quanto richiesto nelle linee guida inviate dal Presidio di Qualità, si procede ad una analisi delle informazioni che risultano dalle rilevazioni per l'a.a. 2017-2018, essendo state già completamente analizzate nella relazione dello scorso anno le rilevazioni dell'a.a. 2016-2017.

I questionari sono differenti per le tre categorie prese in considerazione: per i frequentanti, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per i non

frequentanti (coloro che hanno frequentato meno del 50% del Corso), per ogni insegnamento sono valutati 6 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 9 suggerimenti.

Corso di laurea triennale Economia: banche, aziende e mercati (EBAM)

Dalle tabelle excel del file sulla valutazione della didattica per l'a.a. 2017-2018, si sceglie di prendere in considerazione gli esiti delle valutazioni per quei Corsi per i quali si dispone di un numero sufficiente di questionari risposti. Infatti, laddove i questionari sono in numero non sufficientemente elevato, si può ritenere che il campione non sia rappresentativo e che quindi non sia in grado di evidenziare eventuali reali criticità.

In ogni caso si rileva che il numero ridotto di questionari potrebbe rappresentare esso stesso una criticità del Corso. Viste le discrepanze rilevate in alcuni casi tra numero di questionari e numero di studenti che sostengono l'esame, come descritto al punto A, la CPDS ritiene opportuno che sia verificata la reale numerosità degli studenti ai singoli Corsi e sia quindi avviata una riflessione sulle motivazioni che conducono a una limitata scelta di alcuni di essi. Tale esigenza è stata sottoposta al TCD nella riunione del 16 maggio 2018. Il Tavolo, pur concordando sull'importanza di tale monitoraggio non ha ancora proceduto. La questione sarà nuovamente sottoposta all'attenzione del TCD con il suggerimento di richiedere i dati alla segreteria studenti. La CPDS ritiene estremamente importante tale monitoraggio anche in vista di eventuali cambiamenti dell'offerta formativa.

Per gli studenti frequentanti si sceglie di valutare gli esiti delle rilevazioni limitatamente a quegli insegnamenti per cui si dispone di almeno 20 rilevazioni e si procede a verificare la presenza di particolari criticità relative ai singoli Corsi presi in esame.

Si inizia prendendo in considerazione i suggerimenti provenienti da almeno il 30% dei frequentanti che hanno compilato il questionario le cui rilevazioni sono riassunte nella seguente tabella.

**Analisi dei suggerimenti proposti da almeno il 30% degli studenti che hanno risposto al questionario (in grassetto suggerimenti proposti da più del 50%);
l'asterisco indica le criticità riscontrate anche nel precedente a.a.**

<i>Insegnamento</i>	<i>Suggerimento</i>
Ragioneria	Fornire piu' conoscenze di base*
Lingua Inglese	Alleggerire il carico didattico complessivo
Lingua Inglese	Migliorare la qualita' del materiale didattico
Istituzioni di Diritto Privato	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Matematica Finanziaria	Alleggerire il carico didattico complessivo
Mercati e Investimenti Immobiliari	Migliorare la qualita' del materiale didattico*
Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali	Fornire in anticipo il materiale didattico
Informatica	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Diritto Commerciale	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Diritto Commerciale	Inserire prove d'esame intermedie
Economia Aziendale	Fornire piu' conoscenze di base
Statistica	Alleggerire il carico didattico complessivo
Statistica	Migliorare la qualita' del materiale didattico

I suggerimenti sopra descritti verranno portati al TCD per una opportuna valutazione.

Con riferimento agli indicatori valutati, tenendo conto che il voto medio di EBAM su ogni indicatore è superiore a 7, sono evidenziate come criticità quelle per cui il voto medio rilevato dai questionari è inferiore alla media del CdS EBAM per più di mezzo punto.

Si premette che l'indicatore sulle attività didattiche integrative non è stato considerato per via dell'impossibilità di valutarne i risultati, vedi Sezione A (punto 6). Inoltre non è stato considerato l'indicatore relativo all'interesse soggettivo dello studente agli argomenti trattati nel singolo insegnamento poiché, in generale, la valutazione non è da attribuire alla qualificazione del docente.

L'esito dell'analisi è riassunto nel seguente prospetto

**Analisi delle criticità (scostamento per difetto dalla media EBAM superiore a mezzo punto);
in grassetto le criticità più forti (scostamento per difetto dalla media EBAM vicina o superiore ad un punto);
l'asterisco indica le criticità riscontrate anche nel precedente a.a.**

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Lingua Inglese
Mercati e Investimenti Immobiliari
Diritto Commerciale
Economia Aziendale
Statistica

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Lingua Inglese
Istituzioni di diritto privato*
Matematica Finanziaria*
Informatica*
Diritto commerciale*
Statistica

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Ragioneria
Lingua Inglese
Mercati e Investimenti Immobiliari
Fiscalità d'Impresa*
Programmazione e Controllo delle Aggregazioni Aziendali
Diritto Commerciale
Politica Economica*
Statistica

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Ragioneria
Lingua Inglese
Informatica*
Diritto commerciale*
Politica economica*
Statistica

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Lingua Inglese
Economia Internazionale
Organizzazione aziendale*
Informatica
Politica Economica
Statistica*

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Ragioneria
Lingua Inglese
Istituzioni di Diritto Privato
Banca, Credito, Assicurazioni
Informatica*
Diritto Commerciale*
Economia Aziendale
Politica Economica*
Statistica*

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Ragioneria*
Lingua Inglese
Istituzioni di Diritto Privato
Banca, Credito, Assicurazioni
Diritto Commerciale
Economia Aziendale
Statistica*

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di studio?

Ragioneria
Lingua Inglese
Economia Internazionale
Diritto Commerciale*
Politica Economica*
Statistica

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Lingua Inglese
Istituzioni di Diritto Privato
Politica Economica*
Statistica

Dall'analisi condotta risultano alcune situazioni molto gravi le cui valutazioni vanno ad incidere negativamente sulle valutazioni medie del DED-EBAM. In particolare i Corsi di Statistica e Inglese presentano criticità su tutti gli indicatori sopra considerati con valutazioni fino a tre punti inferiori alla media; inoltre i Corsi di Diritto Commerciale e Politica Economica, presentano criticità, diverse gravi, sulla maggior parte degli indicatori considerati.

Queste situazioni richiedono particolare attenzione e necessitano di azioni correttive. Si suggerisce al TCD di sensibilizzare i docenti titolari dei Corsi e di tenerne conto in fase di assegnazione di contratti.

Per quanto riguarda le rilevazioni degli studenti non frequentanti, come nel caso precedente, si prendono in considerazione solo gli insegnamenti per cui sono disponibili almeno 20 questionari. Per tale gruppo di studenti si pone particolare attenzione all'indicatore sulla qualità del materiale didattico messo a disposizione dal docente. Si rileva la problematicità solo con riferimento all'insegnamento di Lingua Inglese.

Infine, con riferimento alle rilevazioni da parte degli studenti iscritti in modalità e-learning si decide di non procedere all'analisi dato l'esiguo numero dei questionari risposti (al più 3).

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS EBAM,

- per quanto concerne le aule, il numero degli studenti che ritiene generalmente soddisfacente l'adeguatezza delle stesse sia oltre 10 punti superiore alla media d'Ateneo mentre le rilevazioni mostrano come la percentuale degli studenti che ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate è inferiore alla media d'Ateneo per circa il 5%; si evidenzia un miglioramento in questo indicatore rispetto alla rilevazione dell'anno precedente;
- sulle postazioni informatiche e sulle attrezzature non si segnalano criticità.

Si considera inoltre la valutazione generale della didattica per **EBAM** attraverso l'indicatore sintetico per l'a.a. 2017/2018 e lo si confronta con le due passate rilevazioni. Si rileva che su tutti gli indicatori c'è stato un miglioramento rispetto all'anno precedente. I dati principali riassuntivi dei giudizi medi rilevati per il CdS EBAM, da cui emerge quanto sopra esposto, sono di seguito riportati su tre anni a confronto.

QUESITO	VOTO MEDIO EBAM 2015- 2016	VOTO MEDIO EBAM 2016- 2017	VOTO MEDIO EBAM 2017- 2018
<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>	7,14	7,10	7,26
<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	7,5	7,32	7,55
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	7,87	7,61	7,75
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	8,69	8,27	8,41
<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>	8,57	8,21	8,32
<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	7,93	7,67	7,87

<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	8,03	7,77	7,91
<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	8,56	8,21	8,46

Per quanto riguarda i Corsi di laurea magistrale si premette che il numero delle rilevazioni per molti insegnamenti è troppo limitato per poter attribuire un esito sufficientemente significativo alla rilevazione. Si procederà pertanto con la seguente analisi. Per i suggerimenti sono riportati quelli esposti da almeno il 30% degli studenti frequentanti se le rilevazioni sono almeno 20; per le criticità si evidenziano solo quelle il cui voto medio è inferiore a 6 sempre che siano disponibili almeno 10 rilevazioni.

Corso di laurea magistrale Consulenza e Direzione Aziendale (CDA)

Nel CdS CDA si rileva quanto segue:

- nel Corso “Valutazione delle performance aziendali e comportamento manageriale”, almeno il 30% degli studenti suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico;
- nel Corso “Bilanci bancari e crediti non performing”, almeno il 30% degli studenti suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorarne la qualità;
- nel Corso “Lingua inglese corso avanzato” si evidenzia che la maggior parte degli indicatori ha ricevuto un voto medio inferiore a 6 e tale criticità deve essere approfondita dal TCD.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS CDA, gli indicatori relativi alla valutazione delle aule e delle postazioni informatiche rilevano un livello di soddisfazione inferiore alla media di Ateneo. Tale criticità verrà sottoposta all’attenzione del TCD.

Corso di laurea magistrale Mercati e Intermediari Finanziari (MIF)

Nel CdS MIF si rileva quanto segue:

- nel Corso “Financial analysis and accounting + Budgeting and cost accounting” almeno il 30% degli studenti suggerisce di aumentare l’attività di supporto didattico;
- nel Corso “Economia delle istituzioni finanziarie” almeno il 30% degli studenti suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo;
- non si rilevano criticità.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS MIF, tutti gli indicatori rilevano un livello di soddisfazione superiore alla media di Ateneo.

Segnalazioni degli Studenti con riferimento a tutti i CdS

Richieste degli studenti dall’anno 2015.

Con riferimento alle richieste da parte degli studenti dal 2015 e affrontate nel TCD si rileva che la richiesta di suddividere gli insegnamenti da 12 cfu in due semestri è stata accolta dalla quasi totalità dei docenti, resta il problema per il Corso di Economia internazionale, per il quale il TCD ha proposto di sentire nuovamente il docente. Si suggerisce nuovamente di procedere in tale direzione.

Si reitera inoltre la seguente richiesta non ancora soddisfatta: "Provvedere all'acquisto di nuove sedie con scrittoio ribaltabile da inserire nelle aule E e O3, ove si riscontrano le maggiori criticità. Si richiede inoltre che il Consiglio si attivi presso gli Organi superiori per l'individuazione di un'altra aula capiente almeno quanto l'aula F."

Ulteriori richieste degli studenti avanzate nel 2017 hanno riguardato i seguenti punti:

1. Inserimento di un insegnamento, all'interno del curriculum ECI, riguardante l'euro-progettazione oppure il diritto dell'Unione Europea.
2. Inserimento di un laboratorio di trading per gli studenti di tutti e tre i curricula della triennale.
3. Predisposizione di una modalità per pubblicizzare i dibattiti e le decisioni che vengono prese nel Tavolo della didattica verso gli studenti.
4. Ulteriori agevolazioni per i parcheggi a pagamento per gli studenti universitari (riguardo i parcheggi più vicini alle sedi universitarie).
5. Inserimento di ulteriori computer a disposizione per gli studenti nella sede di Piazza Strambi.
6. Apportare eventuali modifiche alle varie discipline con riferimento all'analisi delle criticità riportate sopra in tabella.
7. Inserimento di più prove intermedie.

Le richieste di cui sopra sono state discusse dal Tavolo della didattica che, in data 16 maggio 2018, ha stabilito quanto segue: *"Il TCD ritiene che possano essere prese in considerazione alcune di queste richieste, in particolare la 5 e la 6, per quanto riguarda la 3 sarebbe sufficiente che i rappresentanti degli studenti partecipassero al TCD quando sono convocati, per quanto riguarda la 4, l'istanza andrà sottoposta all'Amministrazione centrale, la 7 non può essere accolta perché sbilancerebbe troppo la didattica mentre per quanto riguarda la 2 nella nuova offerta formativa è stato inserito un laboratorio di trading, relativamente al punto 1 il TCD propone di valutare la possibilità, in fase di progettazione della prossima offerta formativa, di inserire un insegnamento contenente le tematiche indicate."* Si sollecita il TDC a procedere dando seguito a quanto non ancora attuato.

Nessuno studente ha sollevato nuove richieste nell'anno 2018

Analisi allegati C con riferimento a tutti i CdS

L'allegato C rappresenta una fonte di informazione di partenza per gli studenti che intendono frequentare un corso ed è particolarmente importante per gli studenti non frequentanti. La sua compilazione deve pertanto risultare quanto più possibile chiara ed esauriente. Con tale obiettivo la CPDS ha proceduto ad un'analisi analitica degli allegati C dei singoli Corsi per l'a.a. 2018/2019.

E' stato rilevato come tali allegati siano attualmente di buona qualità sebbene alcuni miglioramenti siano ancora possibili. Tenendo in considerazione le linee guida sviluppate nel progetto di ateneo di innovazione della didattica "PRO 3" e caricato sulla relativa piattaforma on-line, dalla analisi compiuta si ritiene necessario fornire le seguenti indicazioni di carattere generale da segnalare a tutti i docenti che dovranno tenerne conto al momento della compilazione dell'allegato C.

- Indicare espressamente le propedeuticità obbligatorie nella sezione "prerequisiti", oltre alle conoscenze di base richieste per la corretta fruizione del corso;
- Indicare le pagine o capitoli dei testi adottati o consigliati (se non indicate si considera il volume per intero);

- Per quanto riguarda gli obiettivi del corso questi dovrebbero essere ri-espressi in modo da specificare “quanto lo studente deve conoscere, comprendere e saper fare”, mentre sono spesso presenti solo riferimenti alle conoscenze che si vogliono fornire,
- Le modalità d’esame devono essere definite in modo chiaro e completo;
- Gli allegati C dei Corsi attivati presso il curriculum IFE del CdS MIF devono essere compilati in lingua inglese (da segnalare agli uffici competenti come in tale circostanza anche i titoli e i campi descrittivi precompilati debbano essere in inglese), mentre tutti gli altri allegati C devono essere compilati in lingua italiana.

Per quanto attiene a indicazioni di carattere particolare riferibili ai singoli Corsi, la CPDS provvederà a trasmettere i risultati dell’indagine al TCD suggerendo di trasmettere ai singoli docenti le indicazioni relative ai proprio Corsi.

Sezione C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La Commissione ha rilevato come, per tutti i CdS offerti, la gran parte degli studenti risulti soddisfatta dell’organizzazione degli esami (appelli, orari, metodi di valutazione, prenotazioni, etc.) e ritenga che la valutazione finale sia stata conforme all’effettiva preparazione. Tuttavia, dall’analisi degli allegati C condotta dalla commissione paritetica e riassunta nella precedente sezione B, risulta che, in taluni casi, le modalità degli esami non sono sufficientemente chiare o dettagliate. Tale questione verrà portata al TCD ove sarà richiesto che i docenti interessati modifichino opportunamente il proprio allegato C al momento della prossima compilazione.

Corso di laurea triennale EBAM

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell’apprendimento.

La prova finale del Corso consiste nella discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente dietro la guida di un relatore, su di un argomento trattato nella letteratura scientifica, una esperienza di stage lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o un’attività seminariale; la lunghezza dell’elaborato è di norma compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole, ritenuta adeguata rispetto al numero dei crediti formativi riconosciuti alla prova e al meccanismo di attribuzione del relativo punteggio. Il lavoro deve possedere contenuti originali di natura applicativa, o di rielaborazione teorica, e deve mostrare l’acquisizione, da parte del candidato, di specifiche competenze professionali e capacità di rielaborazione critica.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell’apprendimento appaiono nel loro complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Corso di laurea magistrale CDA

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell’apprendimento.

La prova finale del Corso è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e, nell’ottica del docente, per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Corso di laurea magistrale MIF

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento.

La prova finale del Corso è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e, nell'ottica del docente, per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Sezione D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La CPDS analizza, anche su indicazione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), sia i dati del Monitoraggio annuale 2018 che l'ultimo Riesame annuale (approvato nel febbraio 2016), oltre agli ultimi Riesami ciclici disponibili. Infatti, nonostante i Riesami annuali e ciclici fossero gli stessi analizzati per la relazione dello scorso anno, il Monitoraggio 2018 contiene i dati relativi al triennio che include gli anni accademici dal 2014-15 al 2016-17, quindi fotografa le conseguenze delle azioni proposte e svolte a seguito dei riesami ciclici ed annuali svolti nel 2015-2016, e non le conseguenze delle scelte compiute nel 2018 a seguito del Monitoraggio dello scorso anno, che troveranno un possibile riscontro solo nei monitoraggi che si svolgeranno i prossimi anni.

Dato che, però, i Riesami annuali e ciclici sono già stati analizzati nella relazione della CPDS dello scorso anno, per evitare inutili ripetizioni, non si riporteranno i commenti per criticità già precedentemente risolte grazie allo sviluppo di azioni correttive che si erano dimostrate efficaci. Si analizzeranno, quindi, solo le criticità che la CPDS nella relazione 2017 aveva rilevato come rimaste insolte.

Inoltre, sempre seguendo le indicazioni del PQA, la commissione stabilisce di interpretare la valutazione dell'efficacia non semplicemente come adeguata rilevazione delle criticità e adeguata selezione degli strumenti proposti, ma di entrare nel merito dell'effettiva implementazione delle misure proposte.

Corso di laurea triennale EBAM

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2018, che è stata sottoposta al CUCS svoltosi in data 21 Novembre 2018, ed inviata per conoscenza al PQA. Il monitoraggio contiene confronti con i CdS della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emergono un calo degli iscritti (iC00d) e una diminuzione nella "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" (iC2). Però, questi valori non risultano problematici perché sono indicatori di una riduzione del tempo medio di laurea e di una elevata capacità di laureare anche studenti in difficoltà finiti fuori corso, senza che abbandonino il percorso universitario. Infatti, questi dati vanno letti assieme all'aumento degli immatricolati (iC00a e iC00b), assieme alla crescita della "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS entro la durata normale del corso" (iC22) fino a raggiungere un valore sostanzialmente in linea con l'area geografica e col sistema universitario italiano in generale, e assieme alla bassa "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (iC24) che si attesta ad un livello lievemente inferiore a quello medio italiano. Quindi, i pochi abbandoni portano a laureare un fetta più elevata degli immatricolati, alzando il numero di laureati e riducendo la percentuale di

laureati entro la durata normale del percorso di studi, oltre che riducendo il numero totale degli iscritti grazie alla riduzione dei fuori corso.

Le uniche **due vere criticità** che emergono dal Monitoraggio annuale sono:

- il basso grado di internazionalizzazione (indicatori iC10 – iC11 – iC12). In questo caso, però, si segnala un forte miglioramento nell'internazionalizzazione del CdS. Infatti, la "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10, che è probabilmente il più significativo dei tre indicatori analizzati) è cresciuta ed è ormai sostanzialmente allineata alla media nazionale e ben al di sopra (quasi il doppio) della media dell'area geografica;
- il basso numero di CFU ottenuto nel corso del primo anno di corso (indicatori iC13 – iC15 – iC15bis – iC16 – iC16bis). Questi valori nel 2016-17 sono risultati in calo e si attestano sistematicamente sotto la media nazionale.

Queste due criticità sono anche le uniche criticità che emergevano dall'analisi dei **Riesami annuali** approvati a inizio 2016 e che la CPDS, nella relazione 2017, aveva rilevato come rimaste insolute, cioè accompagnate ad azioni correttive risultate inefficaci o parzialmente efficaci. Per quanto riguarda le problematiche irrisolte, gli interventi correttivi proposti nel Riesame annuale sembravano, almeno a livello teorico, tendenzialmente adeguati rispetto alle criticità osservate.

In particolare, il Riesame annuale osservava, tra le criticità, la necessità di aumentare il numero di CFU acquisiti nel primo anno di corso e le azioni proposte erano due: 1) utilizzo dei dati quali-quantitativi risultanti dal progetto I-CARE; 2) incremento dell'azione di tutorato al fine di migliorare l'interazione tra i docenti del Corso e gli studenti. La prima azione, come riportato nella relazione della CPDS dello scorso anno, aveva incontrato difficoltà applicative a causa delle difficoltà a monte del progetto di Ateneo I-CARE. Queste problematiche sono state riscontrate anche nel 2018. Infatti, il CUCS nell'adunanza del 13/06/2018, analizzando il report del tutor I-CARE, riscontra come su 168 studenti iscritti al primo anno di corso solo 35 colloqui siano stati richiesti; inoltre, non tutti i colloqui svolti hanno il report a causa di malfunzionamenti della piattaforma. Il CUCS concorda, quindi, sull'esigenza di richiedere ai gestori del progetto che la piattaforma venga resa utilizzabile senza problematiche. La seconda azione, riguardante il tutorato, è stata invece svolta (si veda, ad esempio, il verbale dell'adunanza CUCS del 17/01/2018). Visto che, come già evidenziato, i dati del Monitoraggio 2018 sulla "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (iC13) mostrano una lieve flessione, le azioni sembrano non essere state efficaci, pur rimanendo il dato su valori lievemente superiori a quelli di area geografica e solo lievemente inferiori a quelli medi nazionali. Si segnala che questa problematica è stata ulteriormente affrontata nei CUCS per quanto riguarda le materie di Microeconomia e Matematica Generale. In particolare, nell'adunanza del 9/05/2018, il CUCS ha deciso una rimodulazione del corso del primo anno di Microeconomia da 12 CFU (diviso in due moduli) in due Corsi da 6 CFU l'uno, in modo da agevolare almeno il conseguimento di 6 CFU. L'eventuale efficacia di questa azione potrà essere osservata solo a partire dal 2019. Invece, per le difficoltà relative al Corso di Matematica Generale, si segnala il proseguimento dello sforzo profuso col "Corso di azzeramento" di matematica, sia in presenza che on-line. Questa azione sta portando i suoi frutti, come indicato nella Scheda di verifica superamento criticità del CdS portata al CUCS del 10/10/2018: utilizzando i dati forniti dalla Segreteria Studenti (U.O. Didattica), si è rilevato che la percentuale degli studenti che ha superato l'esame di matematica generale entro il primo anno del CdS è decisamente aumentata negli ultimi anni: nell'a.a. 2014/2015 la percentuale risulta pari al 40,30%, nel 2015/2016 è 55,48%, mentre nel 2016/2017 è 66,00%.

L'altra criticità, segnalata dal Riesame annuale, riguardava la mobilità internazionale in uscita, per la quale erano state correttamente svolte iniziative di sensibilizzazione e informazione agli studenti, come l'incontro informativo annuale per illustrare le opportunità e le modalità amministrative per l'Erasmus, in collaborazione con l'Ufficio Rapporti Internazionali e con la testimonianza di studenti. Però, la relazione della CPDS dello scorso anno, alla luce del livello basso del dato di Monitoraggio sulla "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10) suggeriva di continuare e potenziare queste azioni e, anche il CUCS del 15/11/2017 prendeva in carico la questione. Queste azioni sono proseguite e proseguono tutt'ora. A distanza di un anno, come già detto, si può affermare che la percentuale emersa

dal dato iC10 sia cresciuta e sia ormai sostanzialmente allineata alla media nazionale e ben al di sopra (quasi il doppio) della media dell'area geografica, quindi il proseguimento delle azioni svolte è risultato efficace.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che le criticità evidenziate sono state discusse nei Consigli di Classe e che gli interventi correttivi sembrano tendenzialmente adeguati, anche se l'efficacia di alcuni di questi si potrà rilevare solo tra qualche anno, come nel caso della rimodulazione dell'offerta didattica del primo anno di corso per permettere l'ottenimento di un maggior numero di CFU nel primo anno.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è correttamente realizzato, anche se alcune parole sono parzialmente opinabili (ad esempio, è forse un po' eccessivo dire che l'indicatore iC24 risulti "fortemente" al di sotto del livello nazionale, o che l'indicatore iC6 mostri un andamento crescente quando nell'ultimo anno si è ridotto).

Comunque, il monitoraggio individua i maggiori problemi messi in luce dai dati.

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico**. Per il CdS in "Economia: Banche, Aziende, Mercati (EBAM)" il Riesame Ciclico è stato stilato nel 2015.

L'unica richiesta rimasta inevasa riguardava il sistema di gestione del CdS, ed era una richiesta all'Ateneo per ottenere la disponibilità di un'aula di grandi dimensioni (almeno 150 posti). Questa richiesta non ha ancora prodotto risultati, ma vanno considerate anche le problematiche sorte in relazione al recente terremoto. Per un'analisi più approfondita del punto, si rimanda alla Sezione B della presente relazione.

Altra richiesta relativa al sistema di gestione del Corso di studio, riguardava l'incentivazione, la raccolta e la gestione dei suggerimenti inviati da studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo relativo alle attività di gestione del CdS. L'azione era già stata precedentemente svolta, ma risultava scarsamente efficace per quanto riguarda l'incentivazione a fare segnalazioni, dato che nel precedente anno accademico non ve ne erano state. Anche nell'ultimo anno accademico si conferma l'assenza di segnalazioni da parte di studenti, docenti e PTA in merito alla gestione del CdS. Questa assenza potrebbe, però, essere frutto del corretto funzionamento dello stesso. Infatti, ad esempio, vi sono state svariate segnalazioni da parte degli studenti per quanto riguarda la didattica, indice che gli studenti sono incentivati a fare realmente segnalazioni quando lo ritengono necessario. Si rimarca, inoltre, che tutte le suddette segnalazioni degli studenti sono state portate e discusse al TCD e, per quanto riguarda il Corso di lingua inglese, che è stato maggiormente segnalato, la discussione è stata portata anche nell'adunanza del CUCS del 18/07/2018.

Corso di laurea magistrale CDA

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2018, che è stata sottoposta al CUCS svoltosi in data 21 Novembre 2018, ed è stata inviata per conoscenza al PQA. Il monitoraggio contiene confronti con i CdS della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emergono alcune **criticità** tra le quali è importante rilevare:

- 1) Un **basso numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno** di corso (ad es. iC01 e iC13), che porta anche ad un basso numero di laureati in corso (iC22). Però, occorre segnalare che questi dati, anche se ancora bassi, sono in netto miglioramento nel tempo. Inoltre, per quanto riguarda il numero di laureati, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso (indicatore iC17) è aumentata e nel 2016 ha superato i livelli medi di area geografica e nazionale, rendendo quindi meno preoccupante il basso valore dell'indicatore iC22.
- 2) Un **basso livello di internazionalizzazione** (iC10 – iC11 – iC12). Il CUCS ha affrontato il problema, ad esempio nell'adunanza del 15/11/2017. Le azioni intraprese sembrano però non essere state efficaci per il CdS in CDA a differenza degli altri CdS del Dipartimento. Vista la modalità comune tra CdS con cui è stato affrontato il punto, una possibile spiegazione della diversa efficacia viene data nel commento al Monitoraggio annuale quando si dice che "gli andamenti registrati

potrebbero essere il sintomo di una polarizzazione degli studenti, considerata la presenza dell'altra laurea magistrale MIF con un curriculum in inglese". Infatti è possibile che gli studenti più interessati ad un percorso internazionale si stiano spostando verso il curriculum in inglese della laurea magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF), mentre in CDA rimangono gli studenti meno interessati all'internazionalizzazione del proprio percorso.

- 3) Una **bassa percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo** (iC26 - iC26BIS - iC26TER). Questo valore, oltre ad essere inferiore ai livelli medi dei CdS della stessa area geografica e nazionali, sembra ridursi nel tempo a differenza del valore nazionale che si dimostra in crescita. Questa criticità non è rilevata nel commento del Monitoraggio, forse perché la percentuale di occupati a tre anni dal conseguimento del Titolo (iC07 - iC07BIS - iC07TER), sembra maggiormente allineata alle medie di area geografica e nazionale, pur risultando inferiore.

Le prime due criticità sono anche le uniche problematiche che emergevano dall'analisi del **Riesame annuale** approvato a inizio 2016 e che la CPDS nella relazione 2017 aveva rilevato come rimaste insolute, cioè accompagnate ad azioni correttive risultate inefficaci o parzialmente efficaci. Per quanto riguarda le problematiche irrisolte, gli interventi correttivi proposti nel Riesame annuale sembravano, almeno a livello teorico, tendenzialmente adeguati rispetto alle criticità osservate.

In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo di aumentare il numero di CFU acquisiti, l'azione correttiva, già intrapresa nei precedenti anni, è il potenziamento del tutorato per prevenire il fenomeno dei fuori corso. Questa azione è stata svolta e monitorata. Nell'adunanza del CUCS del 17/1/2018, la Delegata per il Dipartimento all'attività di tutorato ha riportato gli esiti degli incontri con gli studenti e, per quanto riguarda il CdS in CDA, ha indicato come nell'incontro del 11/12/2017 gli studenti abbiano segnalato una allocazione non ottimale dei crediti tra materie del primo e del secondo semestre, che è stata quindi successivamente migliorata. Quindi, l'azione sta venendo svolta e sta portando gli effetti sperati visto che, come rilevato nel Monitoraggio, la "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (iC22) è in crescita. Però, quest'ultimo valore si pone ancora su livelli più bassi rispetto all'area geografica e all'Italia, quindi la CPDS replica il suggerimento, dato già nella relazione dello scorso anno, di proseguire l'azione.

Per quanto riguarda il numero di CFU acquisiti all'estero, l'azione pianificata e svolta è la previsione di un incontro informativo organizzato annualmente per illustrare le opportunità e le modalità amministrative per l'Erasmus. Alla luce del dato di Monitoraggio sulla "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10), questa azione, pur correttamente svolta, potrebbe essere ulteriormente potenziata, anche se è possibile che gli eventuali sforzi non riescano a controbilanciare il cambiamento strutturale accennato precedentemente: gli studenti più interessati ad un percorso internazionale si stanno probabilmente spostando verso il curriculum in inglese della laurea magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF), mentre in CDA rimangono gli studenti meno interessati all'internazionalizzazione del proprio percorso.

Per quanto riguarda la terza criticità, si segnala come il CUCS, nell'adunanza del 14/02/2018, abbia preso atto delle evidenze emerse dai questionari e delle consultazioni con il sistema socio-economico, che chiedevano un potenziamento della lingua inglese. Inoltre, sono stati analizzati gli studi di settore che riguardano le professioni economiche. Alcuni di questi studi sono focalizzati sulla comparazione delle opportunità di svolgere professioni economiche in diversi paesi membri UE (<https://www.ceps.eu/system/files/WD%20No%20411%20Useless%20Degrees.pdf>). Un'ulteriore fonte informativa utilizzata è stato l'annuale rapporto Excelsior di Unioncamere e Anpal, che evidenzia come, tra il 2018 e il 2022, saranno necessari più di 2,5 milioni di occupati, dipendenti e autonomi e una parte importante di questi dovranno essere laureati in economia con competenze relative all'amministrazione, alla finanza e al marketing (<https://excelsior.unioncamere.net>).

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che alcune criticità evidenziate sono state discusse nei Consigli di Classe, come ad es. già indicato parlando del problema dell'internazionalizzazione, e che gli interventi correttivi approvati nei vari CUCS sembrano teoricamente adeguati e concretamente implementati, anche se alcuni di questi si sono rivelati non del tutto efficaci.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è correttamente realizzato ed interpretato. Il monitoraggio individua, però, solo due dei tre maggiori problemi messi in luce dai dati, omettendo l'analisi sul basso valore percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26 - iC26BIS - iC26TER).

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico**. Per il CdS in "Consulenza e Direzione Aziendale (CDA)" il Riesame ciclico è stato stilato nel 2016. Dato che è lo stesso Riesame ciclico analizzato dalla commissione paritetica nella relazione dello scorso anno e che la CPDS nella relazione 2017 non aveva rilevato criticità rimaste insolte, si segnala solo che le azioni già svolte per quanto riguarda "La domanda di formazione" (cioè la consultazione sistematica del "Comitato di Consultazione per i rapporti con il territorio" e la predisposizione di un apposito questionario da far compilare alle parti interessate sia su contatti dei docenti che in occasione di convegni e seminari tenuti dalle parti stesse presso l'Ateneo), pur correttamente svolte, potrebbero non essere azioni sufficienti vista la crescente difficoltà dei laureati a trovare occupazione entro un anno dal conseguimento del Titolo. Quanto emerso da queste consultazioni è stato comunque oggetto di analisi nei CUCS (si vedano i verbali delle adunanze del 17/1/2018 e del 18/04/2018), che ha approntato delle azioni di adeguamento (adunanza del 18/04/2018); ovviamente l'efficacia di queste azioni si potrà vedere solo a distanza di tempo rispetto alle correnti rilevazioni del monitoraggio.

Corso di laurea magistrale MIF

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2018, che è stata sottoposta al CUCS svoltosi in data 21 Novembre 2018, ed è stata inviata per conoscenza al PQA. Il monitoraggio contiene confronti con i CdS della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emergono alcune criticità tra le quali si rilevano:

- 1) Un **basso numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno** di corso (ad es. si vedano gli indicatori iC01 e iC16).
- 2) Un **livello più basso rispetto all'area geografica e all'Italia per la "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio"** (iC17), nonostante che il numero di coloro che si laureano in corso sia quasi allineato alla media nazionale (iC22). Le difficoltà dei fuori corso sono segnalate anche dal livello più elevato rispetto all'area geografica e all'Italia per quanto riguarda il numero degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24).
- 3) Una **bassa percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo** (iC26 - iC26BIS - iC26TER). Questa problematica sembra, però, risolversi se l'orizzonte analizzato si estende da uno a tre anni (iC07 - iC07BIS - iC07TER).

Altre criticità rilevate nella relazione della CPDS dello scorso anno, come il livello di internazionalizzazione, sembrano in ridimensionamento (ad es. vi è una crescita dei CFU conseguiti all'estero, iC10) o addirittura diventate punti di forza (come per la percentuale di iscritti che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero, indicatore iC12, 12 volte superiore al livello medio italiano) a seguito delle azioni implementate.

Riguardo la seconda criticità segnalata, il **Riesame annuale** approvato a inizio 2016 segnalava già la necessità di potenziamento del tutorato e di istituzione del Tavolo della didattica per prevenire il fenomeno dei fuori corso. La relazione della CPDS dello scorso anno indicava come queste azioni dovessero essere ulteriormente potenziate. Le azioni sono state svolte (per quanto riguarda il tutorato si veda, ad esempio, il verbale dell'adunanza CUCS del 17/01/2018) e il problema sembra essersi attenuato con il già indicato aumento della "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (iC22). Però, la criticità non sembra essersi del tutto risolta dato che, se è vero che un numero minore di studenti va fuori corso, coloro che sono fuori corso sembrano avere marcati problemi a finire il percorso di studi. Quindi, probabilmente, vi è ancora la necessità di rafforzare e monitorare l'azione di tutorato.

Per quanto concerne la terza criticità, si sottolinea che sono stati analizzati gli studi di settore che riguardano le professioni economiche. Alcuni di questi studi sono focalizzati sulla comparazione delle opportunità di svolgere professioni economiche in diversi paesi membri UE (<https://www.ceps.eu/system/files/WD%20No%20411%20Useless%20Degrees.pdf>). Un'ulteriore fonte informativa utilizzata è stato l'annuale rapporto Excelsior di Unioncamere e Anpal, che evidenzia come, tra il 2018 e il 2022, saranno necessari più di 2,5 milioni di occupati, dipendenti e autonomi e una parte importante di questi dovranno essere laureati in economia con competenze relative all'amministrazione, alla finanza e al marketing (<https://excelsior.unioncamere.net>).

Inoltre, il CUCS nell'adunanza del 14/02/2018 ha preso atto delle evidenze emerse dai questionari e delle consultazioni con il sistema socio-economico, che chiedevano un potenziamento della lingua inglese e l'erogazione di un laboratorio di Trading on-line. A fronte di tali esigenze, il CUCS ha deciso di migliorare l'organizzazione del lettorato di lingua inglese e di programmare un'ulteriore attività didattica sul linguaggio specialistico inglese di tipo economico-finanziario. Inoltre è stato inserito nell'offerta formativa un laboratorio di Trading on-line che prevede una formazione pratica che consentirà allo studente di acquisire le modalità per operare sul mercato borsistico, con lezioni tenute in un'aula di informatica da operatori con una solida e riconosciuta esperienza professionale.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che alcune delle criticità evidenziate sono state discusse nei Consigli di Classe, come già indicato, mentre altre (come il basso numero di CFU ottenuti nel primo anno di corso) non sembrano essere state ancora affrontate. Gli interventi correttivi approvati nei vari CUCS sembrano teoricamente adeguati e concretamente implementati, anche se alcuni di questi si sono rivelati non del tutto efficaci.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è correttamente realizzato e interpretato, focalizzandosi sui maggiori problemi messi in luce dai dati. I commenti sono solitamente condivisibili e circostanziati. Come evidenziato nei Monitoraggi, occorre sottolineare che la scarsa numerosità degli studenti iscritti al CdS (nonostante il numero stia sensibilmente crescendo) rende i risultati molto volatili e quindi le analisi vanno effettuate con cautela.

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico**. Per il CdS in "Mercati ed Intermediari Finanziari (MIF) – International Economics and Finance" il Riesame Ciclico è stato stilato nel 2015.

Nella sezione riguardante la "domanda di formazione", un'azione consisteva nell'offrire agli studenti iscritti al curriculum International Economics and Finance la possibilità di svolgere un tirocinio formativo in un contesto operativo internazionale. Questa azione non si era efficacemente svolta e non erano stati identificati gli stage da svolgere all'estero presso partner convenzionati, quindi gli stage offerti erano quelli con le imprese già convenzionate. A distanza di un anno, il problema permane anche se, come parziale soluzione, il CUCS, nell'adunanza del 7/03/2018, ha approvato la possibilità per gli studenti di svolgere lo stage come "Research Assistant" all'interno del Dipartimento.

Nella sezione riguardante i "risultati di apprendimento attesi e accertati", si indicava la necessità di un tutorato con specifici obiettivi di accoglienza degli studenti stranieri e di ausilio agli studenti italiani per il miglioramento della lingua inglese. Nonostante l'incremento delle azioni di tutorato svolte, non sembrano essere stati posti in opera accorgimenti particolari per gli studenti stranieri e per l'inglese, quindi l'azione risulta inevasa.

Altro obiettivo era monitorare che la promozione del nuovo curriculum in "International Economics and Finance" favorisse un aumento delle iscrizioni di studenti sia italiani che stranieri. L'azione è stata ampiamente svolta e, alla luce dei dati del monitoraggio (ad es. in numero di avvii di carriera al primo anno, iC00a), l'obiettivo sembra pienamente raggiunto.

Sezione E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS
--

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all'interno del sito internet del Dipartimento di Economia e Diritto, all'interno della sezione dedicata ai CdS, al seguente indirizzo <http://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea>.

La loro collocazione all'interno del sito del Dipartimento ne garantisce una facile visibilità ed accessibilità.

Per ogni CdS è disponibile una versione della SUA-CdS "*completa*" ed una "*sintetica*". In questa ultima versione, in particolare, è possibile visualizzare in maniera facile ed immediata le principali informazioni relative ai diversi CdS, alla sede, ai docenti ed ai tutor disponibili per gli studenti.

Particolarmente ricca di dati aggiornati e, per ciò, molto utile, è la sezione relativa alla condizione occupazionale dei laureati dei diversi CdS.

In generale, le informazioni fornite nella SUA-CdS appaiono corrette.

Sezione F

Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento rispetto a quelle già evidenziate.